Anno VIII. Udine — Martedì 22 Luglio 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 173.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La tassa sugli spiriti, la revisione della tassa sui fabbricati e la tassa di ricchezza mobile.

DISCORSO DI SEISMIT-DODA

Salaris. Non è vero! Sono proprio i presidenti!....

Seismit Doda, ministro delle finanze. Domando scusa, onorevole Salaris, io non capisco bene che cosa ella intende dire, ma l'articolo 42 della legge, che ella può consultare anche subito, dice che i membri della Commissione sono tutti eletti dai Consigli comunali o dai rappresentanti dei Comuni consorziati, meno un solo: il presidente, che è eletto dal prefetto.

E l'onorevole Imbriani soggiunge che questo non conta! E va bene; passiamo dunque alla seconda Commissione, alla Commissione provinciale, ossia Commissione, come suol dirsi, di secondo grado, composta per metà di membri eletti dal Consiglio provinciale.... E badi che il Consiglio provinciale è un'emanazione libera del voto degli elettori della Provincia.... (*Movimenti dell'onorevole Imbriani*).

Come? Vuole impugnare anche questo? Allora dove andiamo?

Imbriani Risponderò dopo.

Seismit-Doda, ministro delle finanze. Anticipo la risposta a queste sue osservazioni.

Se ella non ammette che i componenti nominati dal Consiglio provinciale siano una emanazione del principio elettivo, poichè sono gli elettori che nominano i consiglieri provinciali, io non capisco più quale sia il principio elettivo.

Dicevo, dunque, che la Commissione di secondo grado è composta di membri nominati per metà dal Consiglio provinciale e dalla Camera di commercio, la quale pure è *eletta* da liberi *elettori*, che appartengono all'industria e al commercio del paese, e per metà dalla Direzione generale delle imposte: il presidente è nominato dal prefetto.

(Articolo 46 della legge).

Evvi, infine, la Commissione centrale. E qui l'onorevole Imbriani viene a dirci che il ricorrere alla Commissione centrale è un'ironia, perchè essa mette la sabbia su tutto quello che le si propone; perchè è una specie di Commissione arbitrale, che non fa altro che l'interesse della finanza; perchè, insomma, non è che una Commissione fiscale.

Ma l'onorevole Imbriani dimentica che la Commissione centrale giudica delle sole questioni di *diritto*, ed è incompetente per quanto riguarda apprezzamenti di fatto o estimazione di redditi. Quindi cade affatto questa supposizione di fiscalità della Commissione centrale.

Come ho detto, gli agenti, in base alle dichiarazioni degli interessati ed agli accertamenti di ufficio, determinano i redditi, sui quali credono potersi imporre i singoli contribuenti. Si rivedono, in caso di contestazione fra il contribuente e l'agente, dalle Commissioni, le quali hanno facoltà, non solo di diminuirli, ma anche di aumentarli di loro iniziativa, senza la domanda degli agenti.

Ma questo, purtroppo, non lo fanno; e ciò *prova* che l'elemento elettivo concorre ad attenuare il reddito dell'imposta, perchè raramente le Commissioni aumentano le proposte dell'agente, come avrebbero pieno diritto di fare, e non tendono invece che a ridurre il reddito proposto dall'agente, e ad accettare quello che il contribuente reclama.

L'onorevole Imbriani disse ieri che in materia di ricchezza mobile si perseguita un contribuente per poche, per sole 20 lire d'imposta. Ma l'onorevole Imbriani rammenterà che in base agli articoli 54 e 55 della legge sull'imposta di ricchezza mobile sono esenti i redditi di industrie e commerci (categoria B, capitale ed opera) inferiori alle lire 530, poichè, deducendosi i due ottavi, *non* si raggiunge il limite minimo tassabile stabilito in lire 400. Ed è da tener conto, inoltre, che i redditi superiori alla detta somma di lire 530 fino a lire 1060 godono anche, in base all'articolo 55, di un'altra detrazione, che varia da lire 250 a lire 100 di reddito imponibile.

Quanto poi ai redditi provenienti dalla sola opera dell'uomo (categoria C) essi sono esenti fino alla somma di annue lire 640, e godono le stesse detrazioni di 250 a 100 lire, i redditi che stanno fra le 640 e le 1280 lire annue.

Per la categoria B, la tassa minima di lire 20, circa, è quindi applicabile soltanto ai redditi *non inferiori* ad annue lire 530, e per la categoria C, soltanto ai redditi non inferiori a lire 640.

Vede dunque l'onorevole Imbriani che se v'è chi abbia un reddito minimo di ricchezza mobile, che stia in questi limiti, esso non si trova in condizione da dover morire di fame, poichè la legge lo esenta dall'imposta.

Io vorrei che in questa materia d'imposte l'onorevole Imbriani, il quale ha colto qualche altra occasione per deplorare la severità della finanza, non solo nell'esazione della tassa di ricchezza, mobile, ma anche in quella di registro frenasse un poco, non solo la facilità del suo eloquio, ma anche la versatilità e l'abbondanza dell'ingegno, con cui si scaglia, in questa materia contro la finanza, e contro i suoi agenti. Egli, per esempio, in una recente occasione, ha deplorato alla Camera che nelle Puglie si usassero tali *enormità* fiscali contro i contribuenti, da indurli ad invocare, quasi direi, la giustizia divina a vendetta di queste angherie che la finanza esercitava sopra di loro.

In quel giorno io me ne preoccupai molto, poichè ritenni che l'onorevole Imbriani *non* avrebbe fatto, e così solennemente, simili dichiarazioni alla Camera se non in base a fatti realmente accaduti. Ed ordinai immediatamente un'inchiesta. Non dico questo a lui ed alla Camera, per farmene un merito, no; questo era un compito del mio *ufficio*. Quando un deputato accenna a fatti specifici deplorevoli, e li accenna anche in pubblico Parlamento, è obbligo, io credo, del Ministro di preoccuparsene e di prenderne cognizione, se anche non gli si move un'interpellanza od interrogazione. Va bene?

Imbriani. Certo.

Seismit-Doda Ministro delle finanze. Ebbene; io mandai più di un ispettore in tutte le località delle Puglie, a Bari, a Lecce, a Barletta, a Canosa, e via dicendo; ed ho qui un fascio di rapporti, in cui si constata la insussistenza dei lamentati *inconvenienti*. E questi rapporti non possono certo essere il risultato di una coalizione di funzionari superiori, prefetti, intendenti, agenti, che si siano intesi per mentire al Ministro, mentre citano fatti, i quali provano che *in simili* imputazioni non vi è nulla di reale. Se vi furono osservazioni, vi furono per il contegno di un cancelliere di pretura, non per il contegno di alcun agente finanziario; e l'intendente di finanza di Bari manda, a prova di quanto ha detto, un elenco che attesta essere stata sospesa l'esazione di oltre 100 mila lire per dilazioni accordate a debitori d'imposte, di tasse di registro e d'altro; e con fatti specifici accerta che non risulta vi siano lagni, nè contro i ricevitori, nè contro gli agenti.

Io non leggo i documenti alla Camera; se l'onorevole Imbriani vuol prenderne cognizione, io *non* ho difficoltà a mostrarglieli, perchè quanto affermo lo posso sempre provare con documenti, che non ho ragione di nascondere a chi rappresenta la nazione e si è fatto organo di queste lagnanze, che noi crediamo infondate e possiamo dimostrare tali.

E non credano l'onorevole Imbriani e l'onorevole Branca che giovi alla nostra condizione finanziaria il venire a protestare, in questo recinto, contro una pretesa soverchia fiscalità degli agenti, quasi che questi estorcessero le imposte anche dove manca la possibilità di pagarle.

Ognuno sa che le imposte sono, ora specialmente, gravose; poichè il paese nelle attuali condizioni economiche, nelle attuali condizioni della produzione agricola e industriale e del movimento dei capitale, non è in grado di facilmente sopportare gli oneri che ha, e tanto meno di accettarne dei nuovi, come ha detto ieri l'onorevole mio collega del Tesoro, rispondendo all'onorevole Branca riguardo a quell'*aggiornamento* che, secondo lui, facciamo della questione finanziaria, accusandoci anche di non avere un piano finanziario.

A questo proposito *mi* permetta egli di fargli notare che è già un piano finanziario molto chiaro ed esplicito, questo, di fare le maggiori economie possibili in tutti i rami dei pubblici servizi, come si è fatto, e come (posso dirlo senza vanità) *credo* di averne dato io l'esempio nel dicastero delle finanze.

E colgo quest'occasione per ringraziare l'onorevole Bertollo, il quale occupandosi di bilanci, ha già fatto questa dichiarazione alla Camera, augurando che tutti i *bilanci* somigliassero a quello delle finanze.

Il sistema delle economie a qualunque costo, fino al punto, bene inteso di non gravare il paese, fino a che non sia ritornata quella elasticità di movimento economico che possa permettere qualche aggravazione di alcuni tributi, io credo che questo sia *un* piano finanziario chiaro e preciso. Io non so quale altro piano finanziario domandi l'onorevole Branca in questa materia.

(Continua)

IN ITALIA

Il Pro-Patria, i radicali, ed il Governo italiano.

L'*Italie*, dice che il Governo, essendo avvisato che le Associazioni radicali vogliono indire una riunione a Roma, per protestare contro lo scioglimento della Società Pro-Patria di Trieste, ha deciso di proibire qualsiasi manifestazione atta a provocare disordini o a danneggiare i rapporti intercedenti tra l'Italia e l'Austria.

Una risposta di Bovio all'on. Solimbergo.

L'on. Bovio, rispondendo al deputato Solimbergo, che lo invitava ad una riunione indetta per domani sera dalla Società Dante Alighieri, per protestare contro lo scioglimento della Pro-Patria, scusandosi di non poter intervenire, consiglia tutti i deputati che partecipano all'Associazione, a presentare un'interpellanza e crede che intanto sia opportuno che il Consiglio direttivo pubblichi una protesta che riassuma l'indignazione italiana per la brutale violazione di diritto.

Il conto del tesoro.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il riassunto del conto del tesoro e il prospetto degli incassi e pagamenti di bilancio durante l'intiero esercizio 1889-90. Ne risulta che l'entrata fu per oltre centoquattro milioni superiore all'esercizio precedente. Il ministro del tesoro dichiara in apposita nota che ciò deriva dall'alienazione di parte della rendita della cassa pensioni.

A quando le elezioni generali?

È oggetto di vivi commenti il lungo colloquio tenuto tra Crispi e il Re.

Oramai è convinzione diffusa che le elezioni si faranno in autunno. Si afferma che il Re siasi intrattenuto sull'argomento anche cogli onorevoli Biancheri e Farini nelle loro visite recenti.

Vi fu ieri l'altro un nuovo consiglio di ministri.

Il *Fanfulla* assicura che sono state stabilite definitivamente le elezioni per l'autunno.

I radicali e le elezioni amministrative di Roma.

Il circolo radicale, in preparazione per le elezioni amministrative, ha deliberato di staccarsi dal comitato centrale liberale e di apprestarsi alla lotta elettorale, con programma e lista radicali.

Le dimissioni di Sbarbaro.

L'on. Sbarbaro ha mandato dal carcere le sue dimissioni da deputato.

Un'interpellanza di Imbriani.

L'on. Imbriani ha già mandato alla Presidenza della Camera un'interpellanza per lo scioglimento della Pro-Patria e per altre *misure* prese dall'Austria contro i nostri nazionali.

Chi sarà il successore di Fortis.

Il *Fanfulla* riferisce che sarà nominato sottosegretario agli interni l'attuale sottosegretario alle poste e telegrafi, Compans de Brichanteau.

Per l'armamento dell'esercito.

L'*Italie* scrive che il *ministro* della guerra, preoccupato per le spese necessarie ad esperimentare tutti i nuovi modelli d'armi portatili presentati al ministero, *ordinò* alla commissione di occuparsi solo di quelle invenzioni che potrebbero apportare una rivoluzione nell'armamento dell'*esercito*. Per *ora* non vuolsi modificare l'armamento, che non è inferiore a quello delle altre nazioni.

Le speranze e le mene del Vaticano.

È commentato un articolo dell'*Osservatore Romano* nel quale si accenna ad una lontana rivincita del Vaticano.

Il Vaticano parteciperebbe ora in modo diretto agli intrighi ed alle mene reazionarie contro l'Italia; di qui le vane speranze dei suoi organi.

Le fortune che toccano al Papa!

L'*Italie* dice che una dama francese ha lasciato al Papa oltre ad un palazzo a Parigi, anche cinque milioni di franchi. L'esecutore testamentario della cattolica dama è giunto per questo affare a Roma.

Eredità a quattro Municipi.

Il sindaco di Napoli ha ricevuto un telegramma da un notaro da Lione in cui è detto che è morto colà un milionario il quale ha lasciato una vistosa eredità ai municipii di Napoli, Milano, Firenze e Torino.

COSE D'AFRICA

I particolari dello scontro contro i Dervisci a Daga il 27 giugno.

Una lettera da Keren dà i particolari dello scontro avvenuto il 27 giugno a Barka, a metà strada fra Kassala e Keren.

Il governatore *militare* di Kassala, Imbraim Faragialla, con un migliaio di uomini era uscito da Kassala per saccheggiare e distruggere Daga.

La colonna dei dervisci era composta di 400 fucili di Gallabat, tribù fanatica e ferocissima; 200 della tribù di Kassala; 300 armati di lancia e 150 cavalieri.

I nostri erano in tutto 250 fucili buoni con molte munizioni ed egregiamente comandati dal capitano Fara.

Calcolando su questi ottimi elementi, il comandante la colonna mosse rapidamente sulle traccie dei dervisci che ritiraronsi ricchi di bottino. I dervisci *deviarono e il primo inseguimento riuscì* infruttuoso.

Scoperto il nuovo cammino, la nostra colonna marciando l'intera notte dal 26 al 27 riuscì inaspettata al fianco dei predatori, alle 1.30 ant. del 27, al momento del passaggio del fiume.

Il capitano Fara ordinò un attacco furibondo che scompigliò la massa nemica, la quale era persuasa di aver a fare con truppa molto più numerosa.

Il combattimento durò tre ore e fu sanguinosissimo. Lo chiusero due cariche alla baionetta.

Centocinquanta *remington*, sette bandiere, un numero grande di cammelli, muli ed asini restarono in potere dei nostri. Tutto il bestiame razziato fu *ricuperato e furon liberati* 400 *fra donne* e fanciulli che Ibraim portava prigionieri a Kassala.

Più di 250 dervisci rimasero sul campo. La massa dei fuggenti, inseguita dalle tribù che il capitano Fara aveva fatto avvertire in tempo, in parte fu distrutta, in parte *dispersa*. A Kassala ricoveraronsi solo parte dei cavalieri.

Gli atti di ferocia commessi dai dervisci e le loro razzie, avevano rese feroci le tribù, e gli stessi basci-buzuc non dettero quartiere.

Il ritorno a Keren fu una vera festa. Il capo della missione cattolica andò ad incontrare i vittoriosi a capo della popolazione.

L'*Esercito* pubblica il rapporto del combattimento del 27 giugno, il quale avrebbe avuto notevole importanza militare e politica e fa molto onore ai nostri *ufficiali*, ai *soldati*, agli indigeni.

ALL'ESTERO

Le tariffe in Francia.

Il Consiglio superiore del commercio in Francia pose termine ai propri lavori.

Ecco gli intendimenti del Presidente Roche.

Egli compilerà due tariffe distinte, una *massima*, l'altra minima; *entro* le quali il Governo avrebbe facoltà di prendere impegni nelle future convenzioni commerciali con gli altri Stati.

La tariffa minima sarebbe suscettibile di aumento sui diritti che vi saranno determinati.

Le *nuove convenzioni non* potrebbero avere una durata maggiore di cinque anni.

Insurrezione a Sofia.

Telegrafano da Belgrado al *Matin*: "Dicesi che l'insurrezione sia scoppiata a Sofia. Le truppe avrebbero adoperato le armi. Parlasi di trenta feriti. Molti civili e militari si rifugiarono in Serbia."

Niente rivolta in Bulgaria.

La notizia sparsa all'estero della rivolta militare scoppiata in Bulgaria è completamente falsa: a Sofia e nelle provincie regnano, secondo i dispacci di questa notte, *ordine e tranquillità* complete.

L'incoronazione di Coburgo.

Il principe Ferdinando di Coburgo comperò a Vienna tre carrozze di gala. Se ne induce la sua prossima incoronazione e la proclamazione dell'indipendenza della Bulgaria.

Cospirazione a Buenos-Ayres.

A Buenos Ayres fu scoperta in questi giorni una cospirazioni in seguito alla quale il Governo prese serie precauzioni militari. — Gli uffici governativi sono custoditi da un distaccamento di cavalleria.

Fu intentato un processo contro quattro ufficiali superiori, accusati di partecipazione al complotto tendente a rovesciare il Governo attuale. La notizia del complotto però è molto esagerata. La situazione generale è pacifica.

CRONACA CITTADINA

Società operaia. Il Consiglio rappresentativo di questa Società, nella seduta 19 luglio corr. deliberava di partecipare alla celebrazione del 20° anniversario di fondazione della consorella Società di S. Daniele, nella Domenica 27 and. mese.

Una rappresentanza della Società partirà domenica col tramvia a vapore ch arriva in S. Daniele alle ore 10 ant. ove sarà il ricevimento ufficiale delle consorelle invitate.

Di ciò se ne dà avviso ai soci che numerosi vorranno unirsi alla Rappresentanza sociale, con avvertenza che le iscrizioni dei partecipanti si ricevono all'ufficio della Società, incaricata di accettare il pagamento della tassa di Amministrazione al Banchetto Sociale che è fissato in lire 3.50

Si accettano le iscrizioni a tutto il giorno di venerdì 25 luglio.

La Direzione.

Importazione di Tori. Il Consiglio provinciale con sua deliberazione 30 giugno ultimo scorso ha autorizzata la Deputazione a disporre per una importazione di torelli Friburgo e Simmenthal da effettuarsi nel prossimo settembre. Detta importazione si farà solo quando si abbiano commissioni per un numero di capi sufficienti per il carico almeno di un vagone completo.

Apposita commissione nominata da questa Deputazione si recherà in Svizzera per gli acquisti e le spese per l'invio della detta commissione, come per il trasporto e mantenimento dei tori fino a Udine, restano a carico della Provincia 2/3 ed 1/3 R. del Ministero di Agricoltura che si è offerto di concorrere in questa spesa.

I committenti saranno tenuti al pagamento delle spese di acquisti dei tori ed a quelle di mantenimento e ricovero per i capi che non venissero ritirati il giorno prescritto pel riparto e consegna.

L'inscrizione verrà definitivamente chiusa col 10 agosto p. v.

Si accettano commissioni anche da parte dei privati, i quali avanzeranno le domande conforme lo schema d'obbligo qui in calce trascritto, il quale dovrà essere esteso in carta da bollo di lire 1.

Tanto i comuni, come i privati, assumono l'obbligo di conservare i torelli colle norme regolamentari che verranno fissate dalla Deputazione provinciale, e non potranno venderli per il periodo di due anni dalla consegna, senza speciale autorizzazione da parte di questo ufficio.

Qualora i comittenti comuni e privati non si accordassero sul modo di riparto dei singoli torelli, verrà proceduto al sorteggio.

Per gli ulteriori schiarimenti potranno i signori Sindaci, come gli allevatori, rivolgersi a questo ufficio o direttamente al Veterinario provinciale incaricato di ricevere le commissioni.

S'interessano i signori Sindaci a trasmettere atto di ricevimento della presente, ed in tempo le deliberazioni consigliari.

Ospizi marini. Stamattina col treno delle 4.40 partirono per Venezia, accompagnati dal sig. Giovanni *Cafaelio*, 45 bambini che sono destinati alla *cura* degli Ospizi marini. La società *ferroviaria* aveva disposto un apposito vagone per loro, onde stassero tutti uniti.

Le restituzioni ai contribuenti. Si è rilevato dal Ministro delle finanze in una sua circolare ai Prefetti che il servizio dei rimborsi di quote indebite procede in generale abbastanza regolarmente, nè più si odono in pro posito i lamenti d'una volta; grazie alla maggior semplicità dell'organismo che guarentisce meglio i contribuenti rendendo poi più pronte le restituzioni, tanto nei rapporti degli esattori e ricevitori fra loro, quanto in quelli di essi con la amministrazione.

E' naturale, per altro, che l'andamento normale di questo servizio possa trovare qualche inciampo nel caso che gli esattori manchino ai loro impegni e la loro gestione rimanga compromessa.

Ma anche queste difficoltà possono essere superate agevolmente quando le autorità e i funzionari chiamati dalla legge a tutelare gli enti cointeressati, in caso di irregolarità della gestione non dimentichino l'argomento dei rimborsi per indebito e provvedano ad assicurare quanto è possibile il servizio medesimo.

E' necessario che il sorvegliante nominato dal Prefetto a carico dell'esattore in virtù degli articoli 18 e 96 della legge fra le prime operazioni di cui deve fare il riscontro, si accerti se e quali siano i rimborsi che l'esattore stesso ebbe ordine di eseguire a titolo d'indebito, e che furono già compresi in elenchi versati al ricevitore e al comune, come contante.

Quante volte i Prefetti si troveranno nella necessità di nominare il sorvegliante richiameranno in special modo l'attenzione di lui su questo oggetto, affinchè le domande di rimborsi per indebito presentate dai contribuenti siano soddisfatte con ogni prontezza; e così, mentre si toglierà ogni causa di reclami, si diminuirà anche il debito dell'esattore per quel titolo, e potrà altresì eliminare la necessità di escutere l'esattore per il titolo medesimo.

Alle *intendenze* poi si raccomandò di non rilasciare mai in nessun caso il *nulla osta* allo svincolo delle cauzioni degli esattori, ove non siasi prima e con ogni diligenza accertato che lo esattore non ha alcun debito per rimborsi d'indebito da lui non eseguiti e dipendenti da elenchi consegnatigli durante la sua gestione.

I colori nocivi. Un decreto ministeriale approva l'elenco dei colori nocivi, *i quali non possono essere impiegati* nella preparazione delle sostanze alimentari e di bevande, e che non debbono usarsi per la colorazione di stoffe, tapezzerie, giocattoli, carte per involti di materie alimentari o per tutti gli altri oggetti di uso personale e domestico.

« L'elenco dei colori nocivi è il seguente: indaco di rame, bleu di montagna, ceneri azzurre, gialli di cromo, giallo di Cassel, giallo di Napoli, orpimento, realgar, solfuro di Cadmio, oro musivo, ioduro di piombo, massicot o litargirio, giallo di barite, giallo bottone d'oro, cinabro verde, verde Milory, verde di Brema, verderame, verde di montagna verde di Scheele, verde di Schwinfurt, verde di Vienna, verde Paolo Veronese, verde inglese, verde minerale, cinabro, rosso d'antimonio, minio, Cromato di piombo rosso, litargirio, bianco di piombo *solfato* di piombo, bianco di zinco di *Griffiths*.

« Il solfato di rame è tollerato nelle conserve di legumi verdi, nella proporzione di mezo di 1 decigramma per chilogramma di materiale conservato.

« Sono proibiti anche i colori sia inorganici che organici, non previsti nel presente elenco, i quali contengano *le stesse sostanze nocive (composte* di Antimonio, Arsenico, Bario, ad eccezione del solfato, Cadmio, Cromo, Mercurio, Piombo, Rame, Stagno, Zinco) o altre sostanze tossiche.

« Il presente divieto non è applicabile nei casi di colorazione di recipienti con colori nocivi incorporati, in modo da non poter esser ceduti alle bevande o alle sostanze alimentari con cui siano posti a contatto, nella massa del vetro o dello smalto o nell'intonaco esterno dei vasi fatti di materie impermeabili all'acqua.

« Non è permesso di colorare i giocattoli coi colori proibiti per le sostanze alimentari.

« Sono però tollerati: il cinabro e il cromato neutro di piombo, purchè adoperati come colori all'olio o applicati mediante vernice aderente ed insolubile; l'ossido di piombo in combinazione insolubile nelle vernici; i solfuri di antimonio e di cadmio, incorporati nella massa del caoutchouc; il solfato di bario, l'ossido di stagno; i composti insolubili di zinco e di stagno, incorporati nella massa del caoutchouc o applicati con vernice aderente ed insolubile.

« Per la colorazione delle stoffe per mobili, per abiti e per tapezzerie, nonchè delle carte dipinte per quest'ultime, dei fiori, delle foglie e dei frutti artificiali, delle candele, degli oggetti di cartoleria, dei paralumi, ecc., sono proibiti i colori arsenicali. »

Corte d'assise. Come abbiamo annunciato, oggi comincia la prima sessione del terzo trimestre della nostra corte d'assise colla causa, a porte chiuse, contro Serafino Zoratti per violenza carnale.

Se questo dibattimento potrà finir oggi, domani e posdomani si discuterà la causa contro Tomaso Borsetta di Mortegliano, il noto uccisore della moglie, il cui dibattimento nell'antecedente sessione venne rinviato, essendo il Borsetta stato messo in osservazione al Municipio di Venezia, dal quale fu rimandato per essere sottoposto nuovamente davanti alle Assise.

Ricercasi un apprendista per uno studio.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del nostro giornale.

Osteria con mobili da vendersi. In una Via principale di Udine è da cedersi Osteria coi mobili ed utensili relativi.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro Giornale.

Anello perduto. Nel transitare le vie Mercatovecchio, Piazza Vittorio sino al civico Ospedale, una povera cameriera ebbe a smarrire un anello d'oro a tre brillanti.

L'onesto che lo avesse trovato, oltre al fare opera generosa a depositarlo presso questa direzione, riceverà adeguata ricompensa.

Ricoverato. Paolo Fracassi fu Angelo d'anni 49, abitante a Vat, inabile a qualsiasi lavoro, fu ieri ricoverato nel locale Ospizio di mendicità.

Arresto. Michele Tamozzi di ignoti, calzolaio, da Udine, venne arrestato per ubbriachezza e disturbo della pubblica quiete.

Gazzetta Letteraria. Sommario del N. 29 del 19 luglio.

" Pietro Loti e l'opera sua, " di Giuseppe Depanis.

" Acqua mens. Domus optima - Mio padre - Placido viaggio, " di L. G. Mambrini (sonetti).

" Bolida, " di P. Borelli.

" Una nuova funzione della glaucedine nelle piante, " del Doctor Coepu.

" La tana del re Tiberio, leggenda romagnola, " di Cosimo Virgili (versi).

" La strage de' marchesi Malaspina della Verrucola, " di Giovanni Sforza.

" *La leggenda aurea* " (da Longfellow) di Pompeo Bettini (versi).

" Bibliografia: La filosofia delle parole, di Federico Garlanda — Rose e spine, versi celebri di Vincenzo Franco — Un tralcio di edera, di Mammola Bruna — Caccia, cacciatori e cacciate, di F. Rostagno.

" Giuochi — Scacchi "

La Nazione Italiana. Il N. 18 della *Nazione Italiana* contiene il seguente sommario:

Testo: « *Pro Patria* » *disciolto* — Malta. L'agitazione Nazionale, » E. T. — Le Nazionalità nell'Austria Ungheria, S. Barzilai — XXIV Anniversario di *Bezzecca* — Alpinismo. Il Congresso del Club Alpino italiano in Roma — *Cronaca* della Società « Dante Allighieri » — La settimana nel Regno — Notizie — Colonie. »

Illustrazioni: « Malta. La Biblioteca della Valletta — Giovanni Chiassi, colonnello garibaldino, morto a Bezzecca il 21 luglio 1866 — Corona di bronzo del Museo Capitolino, offerta dai Trentini nel XX Anniversario di Bezzecca — Battaglia di Bezzecca. La morte del Chiassi — Piano della campagna garibaldina nel Trentino dal 16 al 21 luglio 1866 — Vedetta del Club Alpino Italiano sul Gianicolo — Rifugi appenini del Gran Sasso e della Maiella. »

La pastorizia del Veneto. Il N. 12 della *Pastorizia* contiene il seguente sommario:

Notizie ufficiali sul bestiame domestico in Italia — Provvedimenti relativi all'importazione di tori in Friuli — R., Una questione di crusca — *Baccolini*, Ancora sulla torba — *Cancianini*, Il vapore in sostituzione dei buoi nel lavoro dei campi — Il virus del carbonchio — *Petri*, Aspettando la fienagione — Le conseguenze della peronospora — *Comizio agrario di Vicenza*. Petizione al Governo — *Il Gastaldo*, In campagna — Casse rurali di prestiti — *Stazione di caseificio di Lodi*, Avviso — *M. P. C.* Per l'acquisto di un torello provinciale — Di qua e di là.

Pagine Friulane. È uscito il N. 6 delle *Pagine Friulane*.

Cronaca d'Arte. — Abbiamo ricevuto il programma di questo nuovo periodico, che un gruppo di noti e coraggiosi letterati ed artisti milanesi stanno fondando. La *Cronaca d'Arte*, volendo serbarsi indipendente, sorge sotto il patrocinio di nessun editore, e non vivrà alle spalle di alcun giornale politico; ma dovrà la sua esistenza, esclusivamente, al concorso e all'appoggio degli amanti dell'Arte, ai quali si rivolge appunto col suo programma. Sarà modernissima, eclettica, audace; narrerà la vita attuale in tutte le sue manifestazioni, cogliendone la essenza caratteristica. Non si limiterà ad una sola classe di persone, ma tenderà a penetrare in tutte; e, raccontando l'avvenimento, il fatto, il pettegolezzo, lo scandalo, il delitto, rispecchierà i costumi, non già colla partigiana facondia o colla cinica nervosità delle cronache d'ogni giorno, ma colla plastica duttilità del pennello. Narrerà la vita fuor dalla vita, fuori dai commenti del giornalismo convulso che fugge, e, voce chiara e fatidica, *blague supérieure*, combatterà il falso e l'assurdo, il convenzionale e l'esagerato, preludiando al domani. Darà le notizie dell'Arte e degli Artisti, cogliendo sopratutto l'avvenimento, il tentativo, l'intenzione. Tratterà del libro, del romanzo, del quadro, della statua, dell'opera in musica, del dramma; penetrando e spiando nello studio dei pittori e degli scultori, nel santuario degli scrittori e dei musicisti, nelle Esposizioni d'Arte italiana contemporanea; soffermandosi, con particolare compiacimento, su quelle manifestazioni dell'Arte che accennano all'ardito, al nuovo all'originale, al bizzarro. Seguirà le vicende degli attori drammatici, dei cantanti, dei direttori d'orchestra. Avrà corrispondenze dai principali centri di vita italiana; da Londra, da Parigi, dall'America; illustrazioni e disegni dovuti a coraggiosi e geniali pittori contemporanei.

La direzione della *Cronaca* venne affidata ad Ugo Valcarenghi.

Chi desiderasse conoscere l'intiero programma, non ha che inviare un biglietto di visita all'indirizzo: *Cronaca d'Arte*, Via Vivajo, 10, Milano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 7 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 22 ore 9 an
Bar. rid a 10 alto.m 116.10 liv. del mare	749.9	750.6	751.6	752.5
Umido. relat.	74	71	76	81
Stato d. cielo	*misto*	*misto*	*misto*	*misto*
Acqua cad m.	3.0	—	—	4.8
Vento (direzione	NW	N	N	NW
Vento (vel. kil. m.	4	14	11	14
Term. centig.	18.9	19.9	18.1	18.1

Temperatura { massima 25.2 { minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 13.6

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma, Ricevuto alle ore 8 pom. del 21.

Venti freschi settentrionali, cielo sereno con qualche temporale sul continente.

Lo stato delle campagne.

Prima decade di luglio.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di 2° a 3° nella alta Italia, di circa 2° nella *media* e di circa 1° nella bassa. Il minimo di temperatura avvenne a Catanzaro con 6,8 il 4, il massimo a Foggia con 37° il 8. I minimi di temperatura nell'alta Italia avvennero il 7 e 8 ed i massimi il 5 e 10; nella bassa Italia i minimi avvennero l'8 e 9 e i massimi il 5 e 6.

Liguria. — La campagna è in buone condizioni. Si miete il frumento con buon risultato; si prepara il terreno per la seconda semina del maiz. La vite si mantiene bene.

Piemonte — Molto promettente è lo stato della campagna. La mietitura

---

85 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— È vero, non si fa il male per far male. Se fosse il caso di un tradimento, dovrebbe avere una causa; fin qui non ho potuto indovinarla. Ma che che ne sia, a torto od a ragione, io diffido di Pietri.. Ieri sera, alle ore otto e mezzo circa, me ne tornava a casa tua, quando vidi uscir Pietri.. Cedendo a non so quale istinto di diffidenza e di curiosità, lo seguii alla lontana, coprendomi ben bene nel mantello. Si diresse verso via Rivoli, dove un giovine lo raggiunse...

— Forse quel Delmare?

— Sì, tutti e due camminavano innanzi a me. Io li seguiva, e sentii pronunziare il tuo nome e quello della Delmare. *Finalmente*, mi colpirono le orecchie queste parole: " In sostanza è mio padre . . . e bisognerà bene... " Non udii il resto della frase, poichè, per precauzione, io camminava alla lontana celandomi qua e là onde non essere osservato, quando Pietri e quel giovine, tornavano indietro.

— *Ma, amico, tu confermi il fatto che Pietri è venuto spontaneamente a dirci.* D'onde nascerebbe la tua diffidenza?

— Lasciami finire. *Avendo* compreso così alla sfuggita alcuni brani di frasi sufficienti ad accrescere la mia inquietudine, li vidi separarsi. Io seguii il Delmare, tuo figlio, chè non c'è da dubitarne, è tuo figlio.

— Donde lo sai?

— La sua rassomiglianza con te è sorprendente.

— Ma, di notte, come hai tu potuto distinguere...?

— L'ho riveduto questa mattina.

— E dove?

— Qui.

— Qui?

— Era in casa mia quando tu sei entrato.

— Dunque ti conosce? Ma in che modo era qui?

— Ier sera, lo seguii, lo fermai; e senza fargli sapere che io aveva udito parte del suo *colloquio con Pietri*, gli dissi ch'io era tuo intimo amico, e che poteva essergli utile; ho trovato in lui un uomo assai cauto, che ricusava fin di rispondermi; naturalmente egli diffidava di me. Ma, per tentar la sorte, gli diedi il mio ricapito, nella speranza che forse l' interesse, la curiosità, la riflessione lo trarrebbero qui, e non m' ingannai.

— E cosa ti ha detto? cosa vuole? in quanto al morale, che uomo ti pare?

— Non lo so ancora. In questo dubbio non ho voluto spiegarmi a lui che a mezzo, facendogli però intendere che se cedesse ad un sentimento di tenerezza filiale sconsiderato *forse*, ma onorevole, poteva, col mostrarsi pieno di riserbo, meritare il tuo interesse; ma che s'egli sperava speculare sullo scandalo, non trascurerei mezzo per impedire tale indegnità.

— Che cosa ti ha risposto?

— Da prima si tenne in guardia, collo sguardo gelato, burlandosi persino di me.. Tuttavia vi fu un momento in cui parve commoversi alle mie parole . . . poscia si mostrò di nuovo audace, ironico; in quel punto tu mi hai fatto chiamare.

— E allora dov' è andato?

— L' ho quasi costretto, ad entrare in quella camera, di cui ho chiuso la porta; poi, quando ho saputo il tuo appuntamento colla Bourgueil, sono rientrato colà volendo condurre Delmare in una stanza attigua alla mia camera per continuare il discorso con lui. Io voleva che non avsse a intender nulla del tuo colloquio colla Bourgueil.

— così?

— E *così* dimenticatomi che la mia camera era a pian terreno, e metteva sul giardino, quando vi sono entrato, ei non c'era più.

— Ah! Maurizio, questa durezza di cuore, questa fuga . . . cattivi indizi!

— Lo credo.

— In ogni caso, come vedi, Pietri non mi aveva ingannato... E con qual fine, buon Dio! ingannarmi? Ah! Maurizio, se alle inquietudini, onde sono cruciato, si dovesse aggiungere anche il dolore di dubitare di questo vecchio servo, ciò sarebbe troppo! Dubitare di lui, che mi ha sempre sì fedelmente servito! di lui, cui debbo, direi quasi, la felicità di mia figlia!...

— Come! " ripigliò Maurizio con profondo stupore; " la felicità di tua figlia la devi a Pietri!

— Sì.

— Spiegati.

— Pietri mi aveva pregato di tenere il segreto, « continuò il generale; » ma a te posso dir tutto... E d' altra parte, voglio darti una nuova prova dell' ottimo cuore di questo dabben uomo.

— Ti ascolto, " disse il maggiore.

— Nel surrogare che feci il mio aiutante di campo, Pietri mi disse: Mio *caro padrone, vi ho io mai chiesto cosa alcuna in vita mia?*

— No, sfortunatamente, gli risposi.

— Voi cercate un aiutante di campo; permettetemi di raccomandarvene uno, e sopratutto di non chiedermi la cagione dell' interesse che ho per questo bravo giovine, al quale sono sconosciuto. Egli deve sempre ignorare ciò che faccio per lui. Del resto, caro padrone, soggiunse Pietri, prendete tutte le informazioni sul mio protetto, orfano di padre e di madre, e vedrete che merita la vostra protezione... Ora, Maurizio *caro, il protetto di Pietri era...*

— Carlo Belcourt?

— Sì, quel giovine sì buono, sì leale, sì distinto, che tu stesso hai voluto esperimentare, studiare, quando ti misi a parte de' miei progetti sovr'esso, progetti che tu hai in tutto approvati.

(Continua).

del frumento dà buonissimi risultati; ora s'incomincia a trebbiarlo; si tagliano i fieni. La vite dà nel complesso belle speranze. Si desidera la pioggia, specialmente pel maiz.

Lombardia — La campagna è in condizioni soddisfacenti. La mietitura del frumento è già innanzi e dà buoni risultati; si falciano le praterie. L'uva, benchè non molto abbondante, si mantiene generalmente bene, come pure gli olivi. Si desidera in qualche località la pioggia, specie pel maiz e per i legumi. Alcune grandinate recarono qua e là dei danni.

Veneto — Lo stato della campagna è abbastanza buono. La mietitura del frumento è quasi al termine e ha dato soddisfacente prodotto, specie per qualità; ora se ne incomincia la trebbiatura; si fa il taglio dei foraggi. La vite è alquanto scarsa di grappoli; si combatte la peronospora coi rimedi cuprici. Il granoturco è rigoglioso. Si comincia a sentire in qualche luogo il bisogno della pioggia, in altri quello del caldo. Si sono avuti pochi danni per grandinate.

Emilia — È quasi terminata la mietitura del frumento, con buoni risultati; ora si da principio alla trebbiatura. La vite è in condizioni abbastanza buone. Pressochè dovunque è molto desiderata la pioggia, specialmente per l'uva, per il maiz e per i prati.

Marche ed Umbria — La mietitura è quasi al termine e dà buon prodotto; continua la trebbiatura. L'uva si mantiene bene. È molto desiderata la pioggia, specialmente per il maiz.

Toscana — L'abbondante grano è stato quasi tutto mietuto; si comincia a trebbiarlo. La vite è in condizioni abbastanza buone.

Lazio — Si mette e si trebbia. In quel di Velletri la peronospora recò gravissimi danni.

Regione Meridionale Adriatica — Si mette e si trebbia il grano, con prodotto generalmente abbondante. La vite vegeta bene ed è quasi immune da peronospora.

Regione Meridionale Mediterranea — La campagna va generalmente bene; è desiderata però la pioggia in varie parti, specie pel maiz, per l'uva e pei fagiuoli. La mietitura del frumento dà buon prodotto e in qualche luogo volge al termine; si è dato mano alla trebbiatura. L'uva è in abbastanza buone condizioni. Si lamenta la scarsezza di frutta.

Sicilia — La campagna è in condizioni buone. Continua la mietitura e trebbiatura del frumento, con risultato generalmente buono. L'uva vegeta bene.

Sardegna — Si miete l'orzo.

Riepilogo — La campagna continua a mantenersi in condizioni buone. Nell'Emilia e in varie altre località è molto desiderata la pioggia, specie pel granoturco, pei prati e per l'uva. La mietitura del frumento è di già al termine in parecchie regioni e sempre con prodotto abbondante; ora se n'è incominciata la trebbiatura. Nell'alta Italia si falciano le praterie. La peronospora, grazie ai rimedi cuprici, non tende a propagarsi, per il che la vite è in condizioni abbastanza buone. Bene il granoturco.

NOTA ALLEGRA

Bortolo Scartozzi, a cui è morta la moglie, si reca all'ufficio di polizia municipale per una tomba ove seppellirla onoratamente.

— Di quante specie sono le tombe al camposanto?

— Ci sono per dieci anni e a *vita*.

— E quanto si calcola che possa durare la vita di un morto?

***

— Si dice che voi siete stato veduto a braccetto di compagni compromettenti.

— Budi, signor presidente.... saranno state le guardie.

***

— Siete nubile?
— No.
— Maritata?
— No.
— Vedova?
— No.
— Ma.... allora?
— Faccia lei, signor presidente.

***

Alla trattoria.
Tra l'avventore e l'oste:
— Mi dispiace non essere venuto a mangiare qui due settimane fa.
— Troppo buono.
— O! niente!.... è perchè questo pesce, allora, doveva essere fresco.

IN GIRO PEL MONDO

La vendetta di un infermiere a Roma.

Certo Andrea Campi già infermiere all'ospedale di Santo Spirito, venne tre mesi fa licenziato dal servizio perchè vecchio di 67 anni. Ieri presentatosi all'Ospedale ha cominciato ad accusare la monaca sorvegliante, come causa della sua miseria. La monaca si giustificava, quando Campi, estratto un revolver, l'ha ferita alla guancia destra.

La monaca è stramazzata a terra. Il Campi, saltatole addosso sparò un'altro colpo che è andato a vuoto. Accorsi gli infermieri e disarmatolo, lo chiusero nella stanza, mentre chiamavansi le guardie. Il Campi rimasto solo ingoiò 150 grammi d'acido solforico che aveva in una bottiglietta appesa al collo. Il vecchio è morto due ore dopo. Sperasi di salvare la monaca, ma finora non le fu ancora estratto il proiettile.

Un uragano terribile.

Giungono notizie desolanti sul temporale scoppiato domenica notte nella città e dintorni di Milano, per un largo raggio. Milano fu inondata d'acqua, che penetrò in tutte le cantine.

Cinquecento conigli che stavano in una cantina in via Molino delle Armi morirono annegati, oltre a centinaia di polli.

A Lugano e nel Bellinzonese la grandine cadde grossissima; i grani misuravano da quattro a cinque centimetri.

Il temporale infierì sulle piante e sui raccolti.

Un esodo di ebrei dalla Russia.

Continua su vasta scala e prende sempre più forti proporzioni l'emigrazione degli israeliti dalla Russia meridionale.

L'esodo segue tre correnti diverse: l'una si dirige in America, agli Stati Uniti; l'altra, più scarsa in Asia, in Siberia, nelle Indie inglesi; la terza, ogni giorno più numerosa, nell'Africa del sud, nelle terre del Capo, nel Transwal.

E' nota la facilità d'emigrare degli israeliti. Sino dai tempi di Moisè, come le pecore, quel che l'uno fa e gli altri fanno.

In meno di tre anni, più di 20 mila ebrei sono partiti da Litva per l'Africa meridionale, e nella nuova città di Johannisberg si trovan già più di 15 mila israeliti, partiti dai Governi russi d'occidente.

Abili a tutti i mestieri, essi offrono a prezzi mitissimi la mano d'opera.

Ma quando possono, la voce del sangue si fa sentire, si danno alla mercatura e non pochi tra loro in brevissimo tempo si sono arrichiti col commercio delle sabbie aurifere, delle penne di struzzo, dell'avorio.

A *Johannisberg* si stampa già un giornale scritto in lingua giudaica avete per titolo: *L'Israelita africano*.

I russi veri, il popolo, le autorità si mostrano contenti di queste partenze in massa. Per quanti ne vadano via — dicono — ne resteranno sempre anche troppi.

Caldo che uccide.

Stralciamo dai giornali americani alcune notizie riferentisi al caldo eccessivo che regna in quelle contrade e alle vittime che miete.

A New-York il *termometro* sale *ogni* giorno aumentando con spaventevole costanza, sicchè si ha da deplorare un progressivo aumento nei casi d'insolazione.

A Des Moines, il termometro segna 100 gradi, e la cronaca nera è piena zeppa di *colpi di sole*, alcuni dei quali seguiti da morte.

A Curtington si ha dai 116 ai 120 gradi; le notti più soffocanti e più fastidiose dei giorni; aumento di malattie e di mortalità.

A Davemport, 97, il numero più alto qui registrato, da che esiste il Signal, Service; sospensione generale di lavoro nelle strade, nelle fabbriche, negli uffici, nelle officine: malattie e morti come sopra!

A Bellevue, 102 gradi all'ombra; anche qui impossibilità fisica di accudire alle consuete occupazioni, la città sembra un immenso cimitero, tanta è l'inazione e la quiete come di morte!

A Chicago furono segnalati 18 casi, mortali, e 117 altri, dei quali oltre una dozzina sono considerati come disperati.

A Cincinnati in una sola giornata morirono 18 persone d'insolazione.

A St. Louis, con 100 gradi Farenheit, all'ombra, si ammalarono, in una sola giornata, 31 persone, delle quali 8 morirono quasi subito e il giorno dopo ne morirono due, e se ne ammalarono altre 11.

Una vera belva umana

— John Hart, della contea di Keken-ny (Irlanda) ha ucciso sua madre a colpi di accetta.

Alcuni pescatori hanno scoperto l'assassino, nel mentre, disteso sul corpo fatto a pezzi della sua vittima, si disponeva a mangiarle le carni del viso.

Ultimi Telegrammi

Ceresolo Reale 21. Alle tre pom. la Regina, ossequiata ed acclamatissima dai villeggianti e dalla popolazione, parte per Gressoney.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 21

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
" " 5% god. 1 lugl. 1890	92.08	94.80
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	276.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	295.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	279.60	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	281/2	243/4

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.50	123.70
Francia	6 —	100.95	111.05	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	6 —	25.22	25.20	25.23	25.80
Svizzera	4 —	100.70	100.90	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4 —	2178/4	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2171/2	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 p. — %.

Borse

TORINO 21		
Rend c.	94	97.—
Rend. fine	94	92.—
Az. F. Mod.	689	—.—
" " Mer.	706	—.—
Cred. Mob.	612	—.—
Banca Naz.	1790	—.—
" Subal.	72	—.—
Credito Mer.	145	—.—
Banco Scon.	149	—.—
Banca Tiber.	70	—.—
Comp. Fond.	81	—.—
Cassa sovv.	187	—.—
C. v. s. Fra...	101	12.—
" 3 m. s. Lond.	25	30.—
Ban. Torino	490	—.—
GENOVA 21		
Rend. 5 0/0	91	87.—
A. Ban. Naz.	1790	—.—
Cred. M. ital.	610	—.—
Ferr. Merid.	708	—.—
" Medit.	589	—.—
Navig. Gen.	—	—.—
Banca Gen.	476	—.—
Raffin. Zucc	221	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	100	10.—
" " " Lond.	25	35.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 21		
R. I. 50/0 c.	94	40.—
" per fin.	—	—.—
R. Ital. 30/0	61	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	474	60.—
Cred. Mob.	585	—.—
A. Ferr. Mer.	692	—.—
A. S. A. Ita	1068	—.—
A. S. Immob.	469	—.—
Parigi a 3 m.	100	15.—
Londra "	26	23.—
BERLINO 21		
Mobil.	166	—.—
Austriache	104	10.—
Lombarde	48	50.—
Rend. Ital.	94	10.—
LONDRA 21		
Ingles.	98	7/8
Italiano	92	9/16
MILANO 21		
Rend. c.	94	

Rend. fine	94	46—
Mediterr.	568	——
Banca Gen.	476	——
Lanif. Ross	1345	——
Cot. Cantoni	349	——
Navig. Gen.	360	——
Raf. Zucch.	217	——
Sovvenzioni	184	——
Soc. Veneta	183	——
Obbl. Merid.	315	——
" nuovo 3 0/0	280	——
Fran. a vista	100	87—
Lond. a 3 m.	25	18—
Berl. a vista	124	75—
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 21		
Rend. Ital.	94	52—
Camb. Lond.	25	28—
" Francia	101	07—
A. Ferr. Mer.	709	——
" Mobiliare	697	——
VIENNA 21		
Mob.	303	——
Lombardo	188	25—
Austriache	296	50—
Banca Naz.	981	——
Napol. d'oro	9	29—
C. su Parigi	46	45—
C. su Londra	117	20—
Rend. Aust.	88	95—
Zecch. imp.		——
PARIGI 21		
Rend. F. 30/0	91	42—
R. 3 0/0 per	91	17—
Rend. 5 0/0	106	55—
Rend. ital.	93	20—
C. su Londra	25	26—
Cons. inglese	96	7/16
Obb. ferr. it.	326	75—
Camb. Ital.		3/4
Rend. turca	17	37—
Ban. di Parigi	808	——
Ferr. tunis.	483	——
Prestito egiz.	495	50—
Pres. spag. est.	74	68—
Ban. discon.	613	75—
" ottomana	588	75—
Cred. fond.	1220	——
Az. Suez	2312	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 22

Chiusura della sera Ital. 93.90
Marchi 124.40

MILANO 22

Rendita ital. 94.40 sera 94,77
Napoleoni d'oro 20.15

VIENNA 22

Rendita austriaca (carta) 88.25
Id. Id. (arg.) 89.35
Id. Id. (oro) 109.30
Londra 11.64 Nap. 9.23

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parig. e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse L. 42.50 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80, Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento nell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.*

EUREKA!!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

Presso i principali Cartolai.

EUREKA! INCHIOSTRO

NERO COPIATIVO... il litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—
Dirigere Ordini e Vaglia
A. ANGHINELLI. — FIRENZE.

GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. il MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale** e **Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze**... Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo..... L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare... ».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

26

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Pulegge — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Cura Primaverile del Sangue

Ferro China Bisleri

FELICE BISLERI

Via Savona 16 — MILANO — *Via Savona 16*

Bibita all'acqua, Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigr. di Ferro-Sciolto. Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermut

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Vendita all'ingrosso presso l'UFFICIO CENTRALE del **CITTADINO di BRESCIA** *ed alla Farmacia Giovanni Bettoni, in Brescia.* 30

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforto s/m, Trieste, Nizza, *Torino e Accademia Nazionale Parigi.*

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di gesso che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, *ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose*, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acqua dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

19 La direzione C. BORGHETTI

Stiratrici e Madri di Famiglia

ADOPERATE IL RINOMATO, PERFEZIONATO ED ORMAI

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — **Guardarsi dalle dannose e sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.**

Importante. — Il Borace vi è *incorporato con altre sostanze in* da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto da nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. **1** il pacco grande, L. **0.50** il piccolo.

14

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 6.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.30 p.	» 8.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.35 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.08 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.18 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 »	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 8.— p.	omnibus	» 1.15 an.
» 11.10 p.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 ant.	misto (*)	» 4.20 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42
Da Venezia arrivo 1.06 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	Staz. Gem.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	Staz. Gem.	ore 6.16 ant.
« 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 p.
« 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11.44 »	ferroviaria	» 1.50 »
« 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
« 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.36 »

Annunzi a prezzi modicissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare *ogni contraffazione* vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante *la firma autografa* dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e *di propria specialità* e *si garantiscono* buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.